

UN DONO PREZIOSO: LE NOSTRE RADICI!

La giovane signora Dina Cutrettola si sistema le penne delle ali a colpetti di becco. Ha appena accompagnato a scuola la sua nidiata di pulcini: che fatica! Non ricorda più quante volte ha dovuto ripetere prima di uscire: «Lavati le ali, pulisciti il becco, sciacquati le zampe, pettinati le penne!».

Ora tutti i piccoli sono in aula e la signora Cutrettola ha un po' di tempo per passare a prendere il pane e il giornale prima di andare al lavoro. Mentre cammina serena pensando a cosa preparerà per il pranzo, sente molti cinguettii tutt'intorno: una tortora tuba andando in bicicletta, due canarini cinguettano tra loro, un tordo fischieta passeggiando.

La giovane signora Dina Cutrettola ormai è abituata a quei cinguettii, ma in passato non era così. Dina è nata in montagna e in montagna ha abitato per tanto tempo con i suoi genitori. Poi, quando ha incontrato Lino Pettirosso ha lasciato il suo nido ed è volata in città.

Al suo arrivo in città Dina cinguettava da cutrettola e non capiva nulla, neanche una parola del cinguettio degli altri uccellini. E gli altri uccelli ovviamente non capivano neppure una parola di ciò che cinguettava lei.

Con il tempo la giovane signora Dina Cutrettola ha imparato due cose importanti: capire i cinguettii degli altri uccelli e cinguettare come loro. Però, però, però... quando è a casa con il marito, quando si arrabbia e quando è contenta dal suo becco escono cinguettii da cutrettola.

Nel negozio del fornaio, dove la giovane signora Dina Cutrettola entra per comprare il pane, ci sono parecchi uccelli, ma soprattutto c'è qualcuno che cinguetta nella lingua delle cutrettole. Il cuore le fa un balzo per l'emozione!

Dina allunga il collo per vedere chi è che cinguetta come lei e scorge una vecchia signora Cutrettola. Così senza pensarci le si avvicina spingendo un pochino chi le sta intorno: «Che gioia sentire che anche lei parla come me, con il mio stesso cinguettio!».

La giovane signora Dina Cutrettola e la vecchia signora Cutrettola cinguettano tra di loro senza sosta, trillano e fischiano... Come è bello capirsi! Come è bello poter usare lo stesso cinguettio di quando eri pulcino. Prima di salutarsi la vecchia nonna Cutrettola avvolge Dina con la sua ala: «Cara, non dimenticare mai questo cinguettio, è il cinguettio che ti ha insegnato la tua mamma, il cinguettio da conservare con cura nel cuore».



Edizioni Didattiche
"GULLIVER"

